



ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Cell: 3313929598

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Numero 518

Data
18/02/2018

Edito della Parrocchia per i propri fedeli non costituisce piano editoriale

SOMMARIO:
L'uomo lebbroso
Padre Nostro
Spunti di riflessione
Il Fascio di frecce
Calendario settimana

Andiamo ad Amatrice

Lunedì 2 Aprile "La Comunità tutta è invitata a vivere questa bella giornata ad AMATRICE, nel segno della solidarietà verso gli altri e della comunione tra noi.

Con questo spirito diamo la nostra adesione.... e facciamolo presto, anche per motivi organizzativi.

A breve seguirà il programma della giornata... "

Per informazioni e adesione

Francesco Febo: 3392377512

Don Venish : 3313929598

Padre nostro

Negli ultimi mesi i giornali hanno riportato la necessità di cambiare la preghiera del Pater Noster in quanto nell'ultima parte recita "Et ne nos inducas in tantatio-



nem..." (e non ci indurre in tentazione), tale frase sembrerebbe in contrasto con il concetto che il Signore non sarebbe

mai capace di spingere i suoi figli nella tentazione. Forse questi non ricordano che su questo tema i cristiani si sono continuamente interrogati e, una volta chiarito il significato della frase si è continuato a recitare "Non ci indurre a tentazione".

Leggendo una recensione di una opera di San Tommaso d'Aquino su questo argomento mi sono inventato una intervista con questo Santo (sperando che mi perdoni per il mio ardire) riportando qui i punti più importanti. "L'argomento va affrontato ponendo tre interrogativi:

[segue a pag 3](#)

Le letture di domenica 25, quale filo le collega?

Un grande mistico ebraico del XI secolo IBN Paquda diceva: "Sappiamo, o mio fratello, che è folle estrarre i sensi delle scritture lasciandone uno o l'altro in libertà. Si tratta di una collana di perle infilate che se ne liberiamo una sola il legame si spezza, ed esse fuggono tutte.

Disciplina tutti i sensi della Bibbia e ciascuno aiuterà gli altri." Ho voluto iniziare il com-



mento ai testi delle letture di domenica 25 con questa introduzione perché sono legate con più fili che ciascuno di noi può liberamente vedere, ma eccone alcuni. Il vangelo di Marco è costruito come un viaggio con precise tappe che ci conduce dalla oscurità alla luce della fede. Cammino che attraverso questa sua lentezza ci trasporta e fa assaporare pagine di guarigioni, di demoni allontanati, di sordomuti, di ciechi fino alla sua trasfigurazione odierna dove raccomanda agli apostoli di non non parlare di Lui e di ciò che avevano visto con nessuno.

[segue a pag 2](#)

Spunti di riflessione : E' la notte di Natale. Tommaso sogna che sta andando insieme ai pastori e ai Re Magi verso la stalla quando si trova improvvisamente davanti a Gesù Bambino che giace nella mangiatoia. Tommaso si accorge di essere a mani vuote. Tutti hanno portato qualcosa: solo lui è senza doni! Avvilto dice subito: "Prometto di darti la cosa più bella che ho. Ti regalo la mia nuova bicicletta, anzi il mio trenino elettrico". Il bambino nel presepe scuote la testa e sorridendo dice: "Io non voglio il tuo trenino elettrico. Dammi il tuo tema in classe!". "Il mio ultimo tema?" balbetta il ragazzino. "Ma ho preso un insufficiente!". Appunto, proprio per questo lo vorrei" dice Gesù. "Devi darmi sempre tutto quello che è insufficiente, imperfetto. Per questo sono venuto nel mondo. Ma vorrei un'altra cosa ancora da te: la tua tazza del latte". A questo punto Tommaso si rattrista: "La mia tazza? Ma è rotta!". "Tu mi puoi portare tutto quello che si rompe nella tua vita. Perché io sono capace di risanarlo".

[\(segue a pagina 2\)](#)

Segue da pag 1

Quindi un viaggio attraverso quello che verrà definita più tardi e convenzionalmente il segreto messianico ad indicare quel silenzio ricercato sulla messianicità di Gesù e soprattutto sul suo mistero globale, quasi un approfondimento didattico e graduale su di Lui: scoprire lentamente il Messia storico ma nascosto come nascosto è il seme del cristianesimo che non dà spettacolo, non offre visioni folgoranti e teocratiche ma quella visione paragonabile al seme, al lievito ed al sale. Ma il seme occorre che muoia e nel vangelo del 25 ci sarà il primo annuncio della passione e morte che smitizza quella messianicità basata su trionfalismi perché in pratica ci dice: Io sarò Messia attraverso il mio precipitare nell'abisso della morte e della sofferenza, contrariamente a quanto voi sognate: Ecco la Speranza, la stessa che tocca Abramo quando alza il coltello e per questo riebbe Isacco perché diventasse appunto un simbolo di Speranza.

Un altro percorso molto bello è quello di Shelomo Ben Ishaq che racconta l'avventura di Abramo come fosse un racconto psicologico: "non è forse vero che c'è un gioco continuo fra paternità e filiazione, fra il dramma di un Padre che sa e quello del figlio che ha paura di scoprire la verità? E nella trasfigurazione odierna? Messianicità ha come tema collegato la sequela, ma come lo si deve seguire? Rinnegando se stessi: "se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo ed il servo di tutti". Dopo il seguire c'è il servire: "Il Figlio dell'uomo non è venuto per essere servito ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti": tema altrettanto comune nei due episodi. (R.P.)

Segue da pag 1

Il ragazzino sentì di nuovo la voce del Bambino Gesù: "Vorrei una terza cosa da te: vorrei la risposta che hai dato a tua mamma quando ti ha chiesto come mai si è rotta la tazza del latte". Allora Tommaso inizia a piangere e confessa tra le lacrime: "Ma le ho detto una bugia, quella volta. Ho detto alla mamma che la tazza era caduta per caso, ma in realtà l'ho gettata a terra io, per rabbia". "Per questo vorrei avere quella tua risposta" risponde sicuro Gesù Bambino.

"Portami sempre tutto quello che nella tua vita è cattivo, bugiardo, dispettoso e malvagio. Sono venuto nel mondo per perdonarti, per prenderti la mano e insegnarti la via". Gesù sorride di nuovo a Tommaso, mentre lui guarda, comprende e si meraviglia.... **Quest'anno hai già pensato cosa "regalare" della tua vita al Signore Gesù?'**



I PROFETI

Iniziamo con questo numero la storia dei profeti nella Bibbia prendendo in considerazione anche i patriarchi come Abramo o Mosè, anche se storicamente anacronistica in quanto il movimento profetico è sorto più tardi e precisamente con l'inizio della monarchia israelitica di cui risultò essere la coscienza critica.

Il fenomeno profetico in realtà riguardò tutto il bacino medio orientale, ma quello della Bibbia si differenziò in quanto divenne espressione sia religiosa che letteraria e si diffuse in due correnti: quella israelitica fondata sulla parola e quella giudaica fondata sulla visione, che interferirono in vari modi rendendo difficile parlare di una sola tradizione profetica. Nella tradizione israelitica il profeta, in ebraico "navi" collegato all'accadico "nabù", indica "colui che è stato rapito da una forza soprannaturale" ovvero un posseduto, un invasato diremmo oggi, allora invece il verbo profetare voleva anche dire delirare. I profeti di solito si raccoglievano in gruppo, non erano dei solitari, ed accompagnavano le loro manifestazioni con musica e danza, quindi fenomeno solitamente itinerante.

Abbiamo accennato che inizia con la monarchia ed il primo profeta che incontriamo è appunto Samuele che profetizza a Saul e che si imbatte in un gruppo di profeti dove perderà il suo autocontrollo mettendosi a delirare assieme a loro. (cf. 1Sam 10,6) In Samuele si incontra inoltre il fenomeno del "veggente" ovvero di colui che vede a distanza eventi futuri, come accennato in 1Sam. 9, che solitamente opera in solitario ed è di antica derivazione semitica e non di importazione asiatica. Nel libro di Samuele però i due movimenti si fondono e si sovrappongono in quanto diverrà capo di una comunità di profeti, mal disposti verso la monarchia e quindi chiara la loro matrice politica, ma che si evolverà verso un evidente schieramento con re Davide e sua dinastia, pur mantenendo quella critica nei confronti della politica sociale e religiosa del sovrano con chiara evidenza e prevalenza della chiamata da Dio. I due libri di Samuele che conosciamo costituiscono assieme ai due libri dei Re un tutt'uno, quasi un unico progetto dove dominano tre figure di rilievo o principali: l'ultimo giudice e primo profeta Samuele, il re Saul e Davide che sono incastrati in episodi avvincenti e tragici come la morte di Saul, la ribellione di Assalonne al Padre Davide e pagine di splendido significato religioso come quella del profeta Natan con Davide che gli preconizza la presenza divina nella sua discendenza. (R.P.)

Lunedì 19 Febbraio	9,30 - 12,30	Vie GRAMSCI, S. NICOLÒ
	Dalle 16.00	Recupero
Mercoledì 21 Febbraio	Dalle 15,00	Via P. NENNI
Giovedì 22 Febbraio	9,30 - 12,30	XX SETTEMBRE, Aldo Moro, Rossini
	Dalle 15,00 alle 16.45	Via BERLINGUER
	Dopo la Santa Messa	Recupero
Venerdì 23 Febbraio	9,30-12,30	Via TOGLIATTI, Contrada Valle.
	Dalle 15,00	

Segue da pag 1

1) che cos'è la tentazione, 2) come e da chi l'uomo viene tentato, 3) come viene liberato dalla tentazione. Quanto al primo interrogativo, diciamo che tentare non è altro che saggiare o mettere alla prova, sicché tentare l'uomo vuol dire provare la sua virtù. Il che può compiersi in due maniere, secondo le due esigenze



della virtù dell'uomo, che sono: operare nel bene, ossia comportarsi bene, ed evitare il male, secondo il monito del salmo:

“Sta' lontano dal male e fa' il bene” (Sal 33,15).

Nell'altro

caso, la virtù dell'uomo viene messa a prova dall'istigazione al male. Se egli resiste e non acconsente alla tentazione, la sua virtù è grande. Se invece soccombe, la sua virtù è nulla. Ma in questa maniera nessuno è tentato da Dio, perché egli, come dice Giacomo, “non tenta nessuno al male” (Gc 1,13). In risposta al secondo interrogativo (come e da chi l'uomo viene tentato), si noti che l'uomo viene tentato al male in tre modi: - dalla propria carne, - dal diavolo - e dal mondo. Dalla carne viene tentato in due maniere. La carne infatti istiga al male, perché ricerca sempre i propri piaceri nei quali, trattandosi di piaceri carnali, spesso c'è il peccato per il fatto che chi si lascia assorbire da essi trascura quelli dello spirito. Dice al riguardo S. Giacomo: “Ciascuno è tentato dalla propria concupiscenza, che lo attrae e lo seduce, poi la concupiscenza concepisce e genera il peccato” (Gc 1,14). A sua volta, il diavolo tenta con estrema violenza. Una volta infatti che si abbia vinta la carne, si scatena questo altro nostro nemico, il diavolo, contro il quale dobbiamo sostenere una grande battaglia: “La nostra battaglia infatti non è

contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che diavolo: prima inganna e poi trattiene nel peccato chi ha ingannato. Il terzo tentatore è il mondo, il quale tenta prima di tutto con un eccessivo e smoderato desiderio dei beni temporali. Rimane da vedere in qual modo l'uomo venga liberato dalla tentazione. Su quest'ultimo punto va notato che Cristo ci insegna a chiedere non di non essere tentati, ma di non essere indotti nella tentazione. Se infatti l'uomo vince la tentazione merita la corona; ed è per questo che Giacomo ci ammonisce: “Considerate perfetta letizia, miei fratelli, quando subite ogni sorta di prove” (Gc 1,2), e l'Ecclesiastico aggiunge: “Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione” (Eccli 2,1). Ecco perché ci viene insegnato a chiedere di non essere indotti nella tentazione prestandole consenso; e S. Paolo commenta: “Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla” (1Cor 10,12). Essere tentati è infatti cosa umana, ma consentirvi è cosa diabolica. Forse Dio induce al male dal momento che ci fa dire: “non ci indurre in tentazione Per questo noi diciamo col salmista “Non abbandonarmi quando declinano le mie forze” (Sal 70,9). Dio però sostiene l'uomo, perché non cada in tentazione, mediante il fervore della carità che, per quanto sia poca, è sufficiente a preservarci da qualsiasi peccato. Infatti che “le grandi acque non possono spegnere l'amore” (Ct 8,7). Lo sostiene inoltre col lume dell'intelletto, col quale ci istruisce sulle cose da fare; poiché, come dice il Filosofo: “Ogni peccatore è un ignorante”. E, siccome Dio per bocca sua aveva promesso: “Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire” (Sal 31,8), questo dono Davide lo chiedeva invocandolo: “Signore mio Dio, conserva la luce ai miei occhi, perché non mi sorprenda il sonno della morte, perché il mio nemico non dica: l'ho vinto” (Sal 12,4 5). Ringrazio il Santo per l'intervista, ci ha voluto dire forse che spesso le discussioni sono sterili se vengono impostate senza adeguata preparazione sull'argomento?

(G. B. da spunti tratti dal web)

Il fascio di frecce

Un re buono si trova in punto di morte. Riuniti tutti i sudditi, ordina che gli venga portata una freccia e chiede al meno forte di loro di spezzarla. Questi soddisfa la richiesta con facilità. Poi fa portare un fascio di frecce legate assieme, e chiede al più forte di romperle. Costui, però, malgrado mille sforzi, non ci riesce.

Allora il sovrano dice ai sudditi: «Ecco cosa vi lascio come eredità; l'unione tra voi. Siate uniti gli uni con gli altri. Questo vi darà una grande forza, alla quale, da soli, non sareste mai capace di attingere». ([Storia Ebraica](#))



<p>1ª DI QUARESIMA Gn 9,8-15; Sal 24 (25); 1 Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 <i>Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli.</i> R Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.</p>	<p>18 DOMENICA LO 1ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • Elio Sebastianelli per Elvio e def. Fam. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • Corrado Giacometti per Elisabetta e Giorgi Sesta. • Giuseppina Vico per Serafino, Pierangeli Elisa. • Anna Maria Carbini per Rasicci Maria.</p>
<p>Lv 19,1-2.11-18; Sal 18 (19); Mt 25,31-46 <i>Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.</i> R Le tue parole, Signore, sono spirito e vita.</p>	<p>19 LUNEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 15.00 INCONTRO DI PREPARAZIONE PER LA CRESIMA Ore 18.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Bellucci Elia per Biondi Enrico, Massimo e Agata.</p>
<p>Is 55,10-11; Sal 33 (34); Mt 6,7-15 <i>Voi dunque pregate così.</i> R Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce.</p>	<p>20 MARTEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • Pieragostini Flavia per Antonio, Alessandro, Maria e def. Fam Pieragostini.</p>
<p>S. Pier Damiani (mf) Gio 3,1-10; Sal 50 (51); Lc 11,29-32 <i>A questa generazione non sarà dato che il segno di Giona.</i> R Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto. Opp. Tu gradisci, Signore, il cuore penitente.</p>	<p>21 MERCOLEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 09,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso e Adorazione Eucaristica • Fam. Petrolati per Alberto. • ORE 21,15 PROVE DI CANTO - SALA DON BOSCO.</p>
<p>Cattedra di San Pietro Apostolo (f) 1 Pt 5,1-4; Sal 22 (23); Mt 16,13-19 <i>Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.</i> R Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.</p>	<p>22 GIOVEDÌ LO 1ª set</p>	<p>Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario • Roberta Aguzzi per Robertino. Ore 21.15 Preghiera e approfondimento, lettura orante del Vangelo secondo Marco - RNS - C. del Crocifisso.</p>
<p>ASTINENZA S. Policarpo (mf) Ez 18,21-28; Sal 129 (130); Mt 5,20-26 <i>Va' prima a riconciliarti con il tuo fratello.</i> R Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere? Opp. Perdonaci, Signore, e noi vivremo.</p>	<p>23 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>ORE 17.00 VIA CRUCIS, CHIESA DEL CROCIFISSO Ore 18,00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal Santo Rosario. • Fam. Coloso per def. Fam. Marchetti e Biondi.</p>
<p>Dt 26,16-19; Sal 118 (119); Mt 5,43-48 <i>Siate perfetti come il Padre vostro celeste.</i> R Beati chi cammina nella legge del Signore.</p>	<p>24 SABATO LO 1ª set</p>	<p>Ore 15,00 CATECHISMO - CHIESA PARROCCHIALE ORE 17.00 DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI. Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • Fam. Brizzi per Anna.</p>
<p>2ª DI QUARESIMA Gn 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115 (116); Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 <i>Questi è il Figlio mio, l'amato.</i> R Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi.</p>	<p>25 DOMENICA LO 2ª set</p>	<p>Ore 9.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario . • Fam. Bartolucci per Mario, Marsilia, Eugenio e Maria. Ore 11.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale - Pro popolo Ore 18.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale preceduta dal Santo Rosario • Fam. Vici per Mario Bartoloni e def. Fam. Bartoloni. • Alessandra Capomagi per Albano Capomagi. (2° anno)</p>
<p>• Durante il tempo di Quaresima ogni venerdì ore 17.00 Via crucis, C. Crocifisso. • Raccomando vivamente a tutti la partecipazione al bell'esercizio di pietà della Via Crucis. Essa si svolge ogni venerdì in chiesa del Crocifisso . Trovate il tempo mezz'ora di preghiera con Gesù che porta la croce; è un modo per vivere la Quaresima da Cristiani. • Venerdì 23 febbraio, Ore 21:15 Teatro Comunale di Montecarotto - Presentazione del libro "TIRO LIBERO" (da cui è stato tratto l'omonimo film uscito recentemente nelle sale italiane) alla presenza degli autori SIMONE RICCONI e JONATHAN ARPETTI. INGRESSO LIBERO -</p>		